

VOCE DEL VERBO

(La Redazione)

42 anni fa, esattamente il 24 marzo 1980, veniva assassinato a S. Salvador mons. Oscar Romero. Anche la Diocesi di Crema ha voluto ricordare questa memoria, celebrando venerdì sera, all'interno della "24 ore per il Signore", una Veglia di preghiera presieduta dal vescovo Daniele. Di seguito una breve presentazione e il commento del Vescovo al Vangelo del Buon Pastore.

L'esempio di Romero, che in questo modo pagava di persona la sua scelta, prettamente evangelica, di star vicino a chi subiva la violenza, è stato seguito da molti altri, uomini e donne, consacrati e laici. Si calcola infatti che solo dal 2000 al 2020 siano stati 536 a subire la stessa sorte. Non si tratta di eroi, ma di persone che stavano "semplicemente" dando testimonianza della loro fede in contesti di violenza, di disuguaglianza sociale, di sfruttamento, di degrado morale e ambientale, dove la sopraffazione del più forte sul più debole è regola di comportamento, senza alcun rispetto della vita umana, di ogni diritto e di ogni autorità.

Dall'Africa all'America, dall'Asia all'Europa, hanno condiviso con i fratelli e le sorelle che avevano accanto la vita quotidiana, portando nei piccoli gesti di ogni giorno la testimonianza cristiana come germe di speranza.

Oggi ne ricorderemo 22, ma gli elenchi stilati annualmente dall'Agenzia Fides sono sempre provvisori, in quanto si limitano a raccogliere i nomi delle persone di cui si hanno informazioni certe, anche se scarse. A loro deve essere aggiunta la lunga lista dei tanti, di cui forse non si avrà mai notizia o di cui non si conoscerà neppure il nome, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano con la vita la loro fede in Gesù Cristo.

Come gli Apostoli e i primi cristiani, ma anche come questi nostri fratelli e sorelle che hanno testimoniato la loro fede in Dio e nell'uomo, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi. Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via donato, ce lo ha dato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri.